

Glossario

“Anschluss”

Viene definita così l’annessione dell’Austria austrofascista al Reich tedesco nel marzo 1938. Dopo la decisione di Hitler dell’11 marzo 1938 di invadere l’Austria, realizzata il giorno seguente, le truppe tedesche d’invasione non incontrarono alcuna resistenza. Furono, infatti, accolti con giubilo da molti austriaci. Il giorno successivo fu legalmente incorporata nel Reich, con il nome ufficiale di “Ostmark” (nome con cui si designò l’Austria fino alla fine del regime hitleriano). Secondo il referendum del 10 aprile 1938, il 99,08% dei votanti avrebbe votato per “l’annessione”. Ciò segnò l’inizio della diffamazione, dell’esclusione, della persecuzione e dell’internamento per la popolazione ebraica in Austria, culminata negli eccessi dell’ondata dei pogrom antisemiti (“Notte dei cristalli”) del 9 novembre 1938 e nelle successive deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio.

Arbeitsvertragsbruch (= Violazione del contratto di lavoro)

Il regime nazista istituì una serie di reati che vennero riassunti sotto il termine di “violazione del contratto di lavoro”. Ciò significava che azioni fra di esse diverse, come l’allontanamento non autorizzato dal lavoro, il ritorno non autorizzato nella zona di origine, i ritardi nella consegna del lavoro, il congedo per malattia ingiustificato, prestazioni lavorative inadeguate o la cosiddetta fuga dal lavoro, venivano criminalizzate e punite dalle autorità di polizia. Sebbene anche i cittadini del Reich venissero puniti per violazione dei contratti di lavoro, gli stranieri venivano spesso puniti per cose minori, spesso con punizioni particolarmente rigide e severe.

Armistizio

Atto di resa, sottoscritto dal governo Badoglio con gli Alleati, senza nessuna garanzia per il futuro, firmato il 3 settembre 1943 a Cassibile e reso noto solo l’8 settembre, in coincidenza con lo sbarco di un contingente alleato a Salerno.

Bergkristall

Uno dei nomi in codice (letteralmente “cristallo di roccia”) utilizzato per nascondere la vera natura delle strutture e delle operazioni legate ai campi di concentramento, rendendo difficile all’esterno comprendere la realtà delle atrocità che avvenivano al loro interno. Nello specifico, *Bergkristall* si riferisce agli impianti sotterranei, utilizzati per produrre materiale essenziale per lo sforzo bellico, all’interno del sito di produzione a St. Georgen/Gusen, costruito dai prigionieri del campo.

Un altro cantiere che utilizzava il nome in codice era, ad esempio, *Zement* relativo a Ebensee.

“Case per bambini di etnie straniere”

A causa della crescente carenza di manodopera, dal 1942 il regime nazista vietò alle donne incinte polacche e sovietiche di tornare nelle loro zone d’origine. Di conseguenza, nel Reich furono istituiti i cosiddetti “Fremdvölkischen Kinderheime” (orfanotrofi per bambini stranieri) in cui venivano ospitati neonati e bambini piccoli. Queste strutture dovevano essere il più lontano possibile dal luogo di lavoro della madre per rendere impossibili le visite e sfruttare al massimo la forza lavoro della madre. Le condizioni in questi orfanotrofi erano in gran parte catastrofiche. Il tasso di mortalità dei bambini arrivava fino al 70% e dipendeva dal trattamento che il personale offriva ai bambini.

La prima struttura di questo tipo fu istituita a Spital am Pyhrn (Alta Austria) nell’autunno 1942.

Codice della guerra terrestre dell’Aia del 1907 (Haager Landkriegsordnung)

Formalmente noto come la “Quarta Convenzione dell’Aia” del 1907, è un importante trattato internazionale che stabilisce norme per la conduzione delle guerre via terra e rappresenta un fondamentale passo verso la codificazione del diritto internazionale umanitario, che ha influenzato i successivi trattati, comprese le Convenzioni di Ginevra. È ancora oggi un punto di riferimento per la legislazione sui conflitti armati e il rispetto dei diritti umani durante la guerra.

“Contatto proibito” e “rapporto sessuale proibito”

Ai lavoratori stranieri nel Reich era vietato avere qualsiasi contatto con i tedeschi che andasse oltre il minimo necessario per il loro lavoro. Ad esempio, ai polacchi e ai cittadini sovietici non era permesso mangiare alla stessa tavola dei datori di lavoro, non potevano andare nelle locande o utilizzare i trasporti pubblici, e per le funzioni religiose venivano addirittura organizzate messe separate. Questo “contatto proibito” è stato attentamente monitorato e severamente punito, anche con l'aiuto di informatori.

Gli ideologi nazisti e le forze di polizia prestarono particolare attenzione alla prevenzione dei rapporti sessuali tra una donna tedesca e un uomo straniero. Questi comportavano la massima punizione: donne e ragazze tedesche furono mandate nei campi di concentramento, come il campo di concentramento femminile di Ravensbrück. Gli uomini stranieri venivano giustiziati di solito davanti a tutti gli altri lavoratori stranieri.

Convenzione di Ginevra

Il trattato internazionale della Società delle Nazioni “Concernente il trattamento dei prigionieri di guerra” del 1929 aggiornò e ampliò le precedenti disposizioni sulla protezione dei soldati nei conflitti armati. La convenzione stabilì, tra le altre cose, gli standard per l'impiego dei soldati catturati. L'impiego dei prigionieri di guerra nella produzione di armamenti era espressamente vietato. La Convenzione del 1929 rappresentò un passo importante nella codificazione del diritto internazionale umanitario e stabilì principi che furono ulteriormente sviluppati nei successivi accordi internazionali, in particolare quelli del 1949.

Croce Rossa Internazionale

Organizzazione umanitaria fondata nel 1863, che fornisce assistenza e protezione in situazioni di conflitto e calamità. I suoi principali obiettivi includono la protezione delle vite tramite supporto ai feriti e ai malati in guerra, l'assistenza umanitaria a rifugiati e persone in difficoltà, la promozione del diritto umanitario. Educa e promuove il rispetto delle norme internazionali e l'attività di soccorso in caso di emergenze naturali e crisi. L'organizzazione opera in tutto il mondo collaborando con le società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Dichiarazione sulla Razza dell'ottobre 1938

Il documento del 6 ottobre 1938, approvato dal Gran Consiglio del Fascismo e pubblicato il 26 ottobre successivo, vietava il matrimonio fra cittadini italiani e persone di “razza non ariana”. Vietava inoltre l'ingresso in Italia di ebrei stranieri, mentre quelli in precedenza accolti vennero espulsi a seguito della sua pubblicazione. Con questo documento inizia di fatto la persecuzione dei cittadini ebrei italiani da parte del regime fascista.

Displaced Persons

È un termine usato a partire dalla fine della Seconda Guerra mondiale che si riferisce a milioni di persone, tra sopravvissuti alla Shoah, rifugiati, prigionieri di guerra ed ex internati, che si trovarono senza una casa e senza documenti, costretti a vivere in campi profughi (*Displaced Persons Camps*), spesso in condizioni difficili, con scarse risorse e supporto limitato da parte dello Stato di appartenenza.

Funktionshäftlinge (prigionieri con specifiche funzioni)

Il termine tedesco si riferisce a detenuti, in un contesto di prigionia politica o in campi di concentramento, che ricoprivano ruoli specifici all'interno del sistema carcerario. Durante il regime nazista, alcuni "Funktionshäftlinge" venivano selezionati tra i prigionieri per svolgere compiti come la supervisione di altri detenuti o la gestione di attività logistiche nei campi, spesso ricorrendo alla violenza e allo sfruttamento (i cosiddetti Kapò). La loro situazione era complessa poiché erano vittime e autori di violenze allo stesso tempo. Nella catena di potere erano l'ultimo anello, alcuni si comportarono con la stessa ferocia dei gerarchi nazisti, altri cercarono di sfruttare la propria posizione per aiutare gli altri detenuti.

Generalgouvernement / Warthegau

Dopo l'attacco alla Polonia del 1° settembre 1939 e la Seconda Guerra Mondiale che ne derivò, il regime nazista divise il territorio polacco. Mentre, in violazione del diritto internazionale, la parte occidentale fu annessa al Reich tedesco come Reichsgau Wartheland - anche Warthegau - i distretti di Cracovia, Radom, Varsavia e Lublino furono riuniti nel *Generalgouvernement* occupato e furono soggetti ad un'amministrazione civile sotto Hans Frank. Il dominio tedesco nel Governatorato Generale è considerato la forma più terribile di terrore nazionalsocialista. L'obiettivo dichiarato degli occupanti nazionalsocialisti era quello di rendere il Governatorato Generale "libero dagli ebrei" e di cacciare i polacchi per fare spazio ai coloni tedeschi. L'area era ricoperta da una fitta rete di ghetti, campi di concentramento e di sterminio. Inoltre, la polizia di sicurezza e le unità dell'SD effettuarono omicidi di massa della popolazione ebraica.

Ghetto

Originariamente il termine prende il nome del quartiere ebraico di Venezia creato nel 1516, nel quale le autorità veneziane e il Papa obbligavano a risiedere le famiglie ebraiche. Durante la Seconda Guerra mondiale, i ghetti delle città occupate dai nazisti divennero dei veri e propri quartieri, di solito recintati, con lo scopo di isolare al loro interno la popolazione ebraica da quella locale. Le condizioni di vita erano caratterizzate da estrema miseria e violenza fino alla loro morte.

Internati militari italiani (IMI)

Furono denominati così dai nazisti quei soldati italiani catturati in patria e sui fronti di guerra all'estero all'indomani dell'8 settembre 1943, dopo la proclamazione dell'Armistizio.

Dopo la cattura, i militari furono inizialmente considerati "prigionieri di guerra", ma dal 20 settembre 1943, Hitler decise di classificarli come "Internati militari italiani" (IMI), modificando, così, il loro status giuridico. Questo cambiamento servì a eludere le Convenzioni di Ginevra e a sfruttarli per il lavoro forzato. Data la crescente necessità di manodopera nell'industria bellica tedesca, circa 650.000 soldati italiani furono costretti a lavorare nelle miniere o nelle fabbriche di armamenti. Diffamati come "traditori", furono esposti a condizioni di lavoro estreme, a condizioni di vita precarie e spesso alla violenza da parte dei nazisti.

Lager

Il termine *lager* (dal tedesco per "campo", "deposito") si riferisce a diverse tipologie di campi di internamento, in particolare quelli istituiti durante la Seconda Guerra mondiale dal regime nazista in Germania e nei territori occupati. Questi campi erano luoghi di detenzione e sterminio per milioni di persone, tra cui ebrei, prigionieri politici, rom, omosessuali e altri gruppi perseguitati dal regime nazista.

È opportuno fare una distinzione tra i diversi tipi di lager in funzione all'interno del sistema concentrazionario della Germania nazista, da cui dipendeva la possibilità di sopravvivenza dei detenuti:

- **Arbeitslager**

Termine tedesco che significa "campo di lavoro" e si riferisce a strutture, in cui la manodopera era costretta a lavorare, solitamente collocati in prossimità dei siti produttivi. Durante il regime nazista, gli *Arbeitslager* erano destinati a diverse categorie di persone, dai civili ai prigionieri di guerra.

- **Arbeitserziehungslager (AEL) (=Campo di rieducazione (al lavoro))**

I campi di rieducazione attraverso il lavoro erano strutture in cui venivano internati dissidenti, lavoratori forzati, le cui prestazioni non soddisfacevano gli standard richiesti o che avevano violato le regole o commesso reati. Questi campi facevano parte di una più ampia strategia del regime nazista per disciplinare, sfruttare e rieducare, attraverso il lavoro in diversi settori e spesso in condizioni pericolose e per lunghe ore. In realtà servivano principalmente a punire, controllare e sfruttare la forza lavoro. L'internamento fu temporaneo. Una volta terminata la detenzione, i lavoratori forzati venivano riportati al loro luogo di lavoro originario. Per ulteriori violazioni era prevista un nuovo trasferimento in un AEL. Alla terza volta i renitenti furono inviati in un campo di concentramento. In totale erano attive circa 200 di queste strutture.

- **Dulag**

Abbreviazione di *Durchgangslager*, campo di transito. Sulla linea del fronte servivano come punti di raccolta temporanea per i prigionieri di guerra prima del loro trasferimento in Stalags e Oflag.

In Italia indicano i campi di smistamento delle persone destinati ai campi di concentramento e di sterminio: furono istituiti a Bolzano-Gries, a Fossoli nei pressi di Carpi e a Trieste (Risiera di San Sabba). Entrambe le tipologie di Dulag erano gestite dalla Wehrmacht.

- **Campo per prigionieri di guerra**

Questo tipo di campi erano distribuiti nelle varie regioni occupate dalla Germania ed erano sotto il diretto controllo della *Wehrmacht*, l'esercito regolare della Germania nazista. Destinati a prigionieri di guerra di qualsiasi nazionalità, erano strutture di detenzione per soldati catturati. In base al grado militare dei prigionieri di guerra, si distinguevano gli Oflag e gli Stalag, questi ultimi più numerosi. Con la progressiva decentralizzazione del sistema dei lager e con il passaggio allo stato civile degli IMI, divennero numerosi i distaccamenti di lavoro per prigionieri di guerra, i cui acquartieramenti erano situati presso i posti di lavoro vicini alle fabbriche o alle miniere.

- **Stalag (Stammlager)**

Abbreviazione di *Stammlager*, campi appositi di internamento per i soldati catturati sotto il controllo della Wehrmacht. A seconda delle esigenze lavorative, i prigionieri di guerra venivano spesso distribuiti in campi di lavoro più piccoli o in distaccamenti di lavoro direttamente nelle fabbriche di armamenti. Inoltre, i prigionieri di guerra venivano assegnati con breve preavviso anche a datori di lavoro privati.

- **Oflag**

Abbreviazione di *Offizierslager*, campi specificamente destinati agli ufficiali prigionieri, i quali erano deliberatamente separati dalla truppa. In generale le condizioni negli Oflag erano migliori rispetto a quelle degli Stalag. Gli ufficiali avevano più libertà e spesso potevano mantenere i loro ranghi e uniformi, avevano accesso a maggiori opportunità per attività ricreative e culturali. Questo era in parte dovuto al fatto che essi venivano considerati più "prestigiosi" e il regime nazista cercava di mantenere un certo livello di dignità nel loro trattamento. Tuttavia, anche in questi campi, vi erano violazioni delle normative internazionali e le condizioni variavano notevolmente a seconda del campo e della sua gestione.

- **Campo di concentramento**

Strutture utilizzate durante il XX secolo, in particolare dalla Germania nazista, per detenere persone ritenute indesiderabili o pericolose. Sono caratterizzate da condizioni di vita estremamente dure: da sovraffollamento, malnutrizione, lavoro forzato e violenza da parte delle guardie e spesso dei kapò. Molti prigionieri morirono di malattie, fame, violenza e terrore per mano delle guardie. Anche le torture fisiche e psicologiche facevano parte della vita quotidiana dei prigionieri.

I campi di concentramento nazionalsocialisti furono le strutture più crudeli e disumane del sistema dei campi nazisti. Erano sotto il controllo delle SS, che attraverso lo sfruttamento totale dei prigionieri riuscirono ad affermarsi come un importante fattore economico nel Reich. Milioni di persone furono imprigionate, sfruttate e uccise nei campi di concentramento, tra cui ebrei e rom perseguitati per motivi razzisti, oppositori politici, omosessuali, testimoni di Geova e altre persone perseguitate dal regime nazista.

- **Campo di sterminio**

I campi di sterminio nazisti furono strutture progettate specificamente per l'uccisione sistematica e di massa di persone. A differenza dei campi di concentramento, che avevano anche funzioni di detenzione e lavoro forzato, i campi di sterminio erano dedicati esclusivamente all'uccisione di prigionieri, principalmente ebrei, ma anche rom, prigionieri politici, disabili e altri gruppi considerati "indesiderabili" dal regime nazista.

Le persone venivano uccise principalmente chiudendole nelle camere a gas, ma anche mediante fucilazioni di massa, iniezioni letali e altre pratiche brutali. I corpi delle vittime venivano poi cremati nei forni crematori o sepolti in fosse comuni. La cremazione era spesso preferita per ridurre la prova delle atrocità commesse.

Leggi di Norimberga del 15 settembre 1935

Il 15 settembre 1935 furono emanati in Germania due provvedimenti legislativi distinti, la *Legge per la cittadinanza del Reich* e la *Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco*, conosciuti come *Leggi di Norimberga*. I due provvedimenti rappresentavano l'espressione delle teorie razziali su cui si basava l'ideologia nazista e servirono a definire il quadro giuridico dell'antisemitismo di Stato.

Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)

Istituzione internazionale, fondata nel 1945, con l'obiettivo di promuovere la pace, la sicurezza e la cooperazione tra i Paesi del mondo. La sua creazione seguì la fine della Seconda Guerra mondiale, con l'intento di prevenire conflitti futuri, favorire lo sviluppo sostenibile e i diritti umani, affrontare sfide globali come la povertà e le crisi umanitarie. Le Nazioni Unite non sono un governo mondiale e non legiferano; esse, tuttavia, forniscono i mezzi per aiutare a risolvere i conflitti internazionali e formulano politiche appropriate su questioni di interesse comune. I Membri che fanno parte dell'ONU sono Stati Sovrani.

Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)

È un'agenzia delle Nazioni Unite fondata nel 1919 per rispondere ai problemi dei Paesi industrializzati e dedicata a promuovere i diritti dei lavoratori, le opportunità di lavoro dignitoso e le condizioni di lavoro sicure. I suoi principali obiettivi includono la promozione e la difesa dei diritti fondamentali dei lavoratori, favorisce l'occupazione e lo sviluppo sostenibile, migliora le condizioni di lavoro a livello globale, incoraggia la cooperazione tra governi, datori di lavoro e sindacati. Inoltre, l'OIL elabora standard internazionali del lavoro e offre assistenza tecnica ai Paesi membri.

Organizzazione Todt (OT)

Alla fine del 1938 fu affidata a Fritz Todt - già ispettore generale alla viabilità e incaricato di sovrintendere alla costruzione di una rete autostradale sul territorio tedesco - la realizzazione della linea fortificata "Sigfrido", lungo il confine franco-tedesco, da portare a termine in breve tempo. A tale scopo egli diede vita a una vera e propria armata del lavoro, che prese il suo nome. La sua nomina a Ministro del Ministero delle Armi e Munizioni, costituito nel marzo 1940, gli diede modo di estendere ulteriormente il raggio d'azione dell'OT, che operava ormai in territorio sia metropolitano sia occupato, assumendo su di sé tutte le attività edilizie di interesse militare. La morte di Todt, all'inizio del febbraio 1942, non impedì all'OT di continuare ad espandersi. Molti lavoratori forzati civili lavoravano per la Todt.

Polenerlasse / Ostarbeiter-Erlasse

L'8 marzo 1940 l'Ufficio centrale per la sicurezza del Reich di Heinrich Himmler emanò i cosiddetti *Polenerlasse*, decreti che miravano alla discriminazione razziale e allo sfruttamento dei lavoratori forzati polacchi.

Nell'ideologia razzista nazista erano considerati "subumani". Avrebbero dovuto ricevere salari più bassi per il loro lavoro, essere costantemente sorvegliati, ricevere cibo peggiore, la loro libertà di movimento era fortemente limitata e la possibilità di tornare nella Polonia occupata era vietata. Anche i reati minori venivano puniti severamente, con l'invio in un campo di concentramento o addirittura con l'esecuzione.

Gli *Ostarbeiter-Erlasse* (letteralmente decreti riguardanti i lavoratori orientali) sono decreti emanati il 20 febbraio 1942 dopo l'attacco tedesco all'Unione Sovietica, che riguardavano i lavoratori forzati provenienti dai territori occupati dell'Unione Sovietica. Questi erano ancora più rigidi dei decreti per i polacchi, poiché nella gerarchia razzista i cittadini sovietici erano considerati ancora inferiori ai polacchi.

Patto d'Acciaio (Stahlpakt)

Il patto, trasformazione del generico vincolo dell'Asse Roma-Berlino, sancito nel 1936, in una vera e propria alleanza militare, stabiliva che, se una delle due parti si fosse trovata impegnata in un conflitto per una causa qualsiasi (dunque anche in veste di aggressore), l'altra sarebbe stata obbligata a scendere in campo al suo fianco. Era di fatto una collaborazione militare e una difesa reciproca tra i due Paesi.

Permesso di soggiorno

Documento che consente a cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea di soggiornare in Italia in condizione di regolarità e che, di norma, presuppone l'ingresso legale nel territorio. Si può rilasciare a seconda della motivazione (lavoro, studio, ricongiungimento familiare, richiesta di protezione internazionale, ecc.). Per ottenerlo è necessario presentare una domanda, fornire documentazione apposita e soddisfare determinati requisiti legali. La durata e le condizioni possono variare a seconda delle leggi del Paese in questione.

Reichswerke Herrmann Göring

Importante industria tedesca creata negli anni Trenta. Fu fondata da Hermann Göring, un importante leader del regime nazista noto per il suo ruolo di alto ufficiale e per la sua influenza politica ed economica nella Germania di Hitler. L'azienda si occupava principalmente della produzione di acciaio e minerali, con l'obiettivo di sostenere l'economia bellica della Germania. L'azienda si concentrava su settori strategici, come l'estrazione e la lavorazione del minerale di ferro, contribuendo alla produzione di armi e munizioni grazie all'impiego della manodopera forzata, compresi prigionieri di guerra e prigionieri dei campi di concentramento. Crebbe rapidamente, diventando uno dei principali conglomerati industriali della Germania nazista. Oggi questo sito industriale ospita la *VOESTALPINE*, un gruppo leader a livello mondiale nel settore dell'acciaio e della tecnologia.

Repubblica sociale italiana/Repubblica di Salò (RSI)

Denominazione assunta dal regime fascista repubblicano instaurato il 23 settembre 1943 da Benito Mussolini, nella parte di territorio italiano occupato dai tedeschi che comprendeva le regioni settentrionali e centrali a eccezione del Trentino, dell'Alto-Adige, della provincia di Belluno e delle odierne regioni del nord-est annesse di fatto direttamente al Terzo Reich. Subordinata ai nazisti, svolse un'azione prevalentemente amministrativa e militare contro l'esercito alleato e il movimento partigiano.

Sans-Papiers

Termine francese (letteralmente "senza carte") che si riferisce a persone immigrate clandestinamente che vivono in un Paese sprovvisti dei documenti legali richiesti, come permessi di soggiorno o visti.

Società delle Nazioni

Importante organizzazione sovranazionale fondata il 10 gennaio 1920 con l'obiettivo di mantenere la pace e promuovere la cooperazione tra gli Stati. Il suo atto costitutivo, noto come Patto della Società delle Nazioni, era integrato nei trattati di pace che seguirono la Prima Guerra mondiale. La società delle Nazioni si occupava di questioni urgenti e di sicurezza e di cooperazione tra le nazioni. Nonostante l'incapacità di prevenire le crisi internazionali, che costellarono gli anni fra le due guerre e che portarono allo scoppio del secondo conflitto mondiale, la Società delle Nazioni rappresentò un passo significativo verso la creazione di istituzioni internazionali, e le sue esperienze influenzarono direttamente la successiva creazione delle Nazioni Unite nel 1945.

Sonderkommando

Gruppi di prigionieri principalmente ebrei, all'interno dei campi di sterminio, impiegati dai nazisti in operazioni negli impianti delle camere a gas e annessi dei crematori. Essi erano costretti ad accompagnare le vittime negli spogliatoi antistanti le camere a gas e poi, dopo la gassazione azionata **solo** dai nazisti, dovevano trasportare i cadaveri nei forni crematori per bruciare i corpi.

Stato di richiedente asilo

Si intendono quelle persone che hanno lasciato il Paese d'origine e hanno inoltrato una richiesta d'asilo in un'altra nazione, e sono in attesa della risposta sul riconoscimento dello status di rifugiato da parte delle autorità del Paese ospitante.

Secondo la Convenzione di Ginevra si definiscono rifugiati quelle persone che, perseguitate a causa della loro cultura, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o a causa delle loro opinioni politiche, si trovano fuori dal proprio Paese di origine. Se la procedura di asilo viene portata a termine con successo, queste persone sono considerate aventi diritto all'asilo o rifugiati riconosciuti.

L'organizzazione che assiste queste persone nella procedura per il riconoscimento della protezione internazionale è l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), un'Agenzia dell'ONU.

Creato: Dicembre 2024

Kofinanziert durch / Cofinancing through



**Funded by
the European Union**

Förderhinweis und Haftungsausschluss (Disclaimer)

„Von der Europäischen Union finanziert. Die geäußerten Ansichten und Meinungen entsprechen jedoch ausschließlich denen des Autors bzw. der Autoren und spiegeln nicht zwingend die der Europäischen Union oder der Europäischen Exekutivagentur für Bildung und Kultur (EACEA) wider. Weder die Europäische Union noch die EACEA können dafür verantwortlich gemacht werden.“

oder:

„Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.“